




CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ACCORDO QUADRO PER L'ESECUZIONE DI SERVIZI DI MANUTENZIONE
DELLE AREE VERDI DI PROPRIETÀ E/O GESTITE DA EUR S.P.A.


ALLEGATO 14

Istruzione Operativa "Waste management" relativa alla produzione e
smaltimento rifiuti predisposta da EUR S.p.A..

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	


GESTIONE DEI RIFIUTI DA MANUTENZIONE - PULIZIA - FACCHINAGGIO

Cronologia delle revisioni	
<i>Versione</i>	<i>Data approvazione</i>
1.0	Firmato digitalmente da: Angela Maria Cossellu Data: 07/03/2023 16:24:24

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

INDICE

1. SCOPO E CONTENUTI	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3. COMUNICAZIONE.....	3
4. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	4
6. RUOLI E RESPONSABILITÀ	5
7. DESCRIZIONE ITER PROCEDURALE.....	6
7.1 Produzione dei rifiuti e obblighi del cliente	6
7.2 Depositi temporanei	10
7.3 Autorizzazioni per la gestione dei rifiuti.....	12
7.3.1 Trasporto.....	12
7.3.2 Conferimento a recupero e/o smaltimento	13
7.4 Documentazione e registrazione	14
7.5 Registro di carico e scarico	14
7.6 Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR)	15
7.7 Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD).....	17
7.8 Reportistica	17
7.9 Controlli e provvedimenti.....	17
7.9.1 Provvedimenti e sanzioni in caso di inadempimento	17
8. CONTROLLO E MONITORAGGIO	18
9. TRACCIABILITÀ	18
10. SEGNALAZIONE E COMUNICAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA E AL RPCT .	18
11. SISTEMA DISCIPLINARE.....	19
12. ELENCO ALLEGATI	19
ALLEGATO 1 - Diagramma di flusso (<i>Flowchart</i>)	20
ALLEGATO 2 - Matrice RACI.....	21

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

1. SCOPO E CONTENUTI

La presente Istruzione operativa ha lo scopo di definire le attività, i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti generati durante le attività manutentive (ordinarie e straordinarie) e/o di pulizia/facchinaggio necessarie alla corretta conduzione delle proprietà di EUR S.p.A. (spazi aperti o chiusi).

L'applicazione della presente Istruzione operativa è volta a far sì che:

- i rifiuti prodotti non vengano dispersi nell'ambiente;
- sia rispettata la normativa vigente in materia;
- i rifiuti siano conferiti in modo sostanzialmente e formalmente corretto agli smaltitori per la tutela della salute dei lavoratori e nel rispetto dell'ambiente e della legislazione vigente.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE


La presente Istruzione operativa si applica a tutte le funzioni aziendali competenti per la gestione dei rifiuti generati durante le attività manutentive (ordinarie e straordinarie) e/o di pulizia/facchinaggio necessarie alla corretta conduzione delle proprietà di EUR S.p.A. (di seguito anche la Società o EUR) e a tutto il personale coinvolto, a vario titolo, nel processo operativo.

3. COMUNICAZIONE

La presente Istruzione operativa è resa disponibile al personale tramite i canali di comunicazione interna della Società (*intranet* aziendale) ed è fatto obbligo a tutti i destinatari di prenderne visione e adeguata conoscenza.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti esterni

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”.

Riferimenti interni

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001;
- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Codice Etico.

5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Ai fini della presente Istruzione operativa valgono le seguenti definizioni e abbreviazioni.

Rifiuto: qualsiasi sostanza, prodotta durante l’esecuzione di una delle attività di manutenzione (ordinaria e straordinaria) e/o di pulizia/facchinaggio necessarie alla corretta conduzione delle proprietà di EUR S.p.A (spazi aperti o chiusi) e di cui l’esecutore dell’attività si disfi o abbia l’intenzione o l’obbligo di disfarsi.

Produttore del rifiuto: soggetto la cui attività produce rifiuti o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, miscelazione o altre operazioni che modifichino la natura o la composizione del rifiuto.


FIR: Formulario di Identificazione dei Rifiuti.

MUD: Modello Unico di Dichiarazione ambientale.

MOG 231: Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

PTPCT: Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

RPCT: Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

6. RUOLI E RESPONSABILITÀ


Nell'ambito del presente paragrafo sono riepilogati i ruoli e le responsabilità delle principali strutture/soggetti coinvolti nelle attività relative alla gestione dei rifiuti generati durante le attività manutentive (ordinarie e straordinarie) e/o di Pulizia/facchinaggio necessarie alla corretta conduzione delle proprietà di EUR S.p.A.

APPALTATORE/SUBAPPALTATORE-PRODUTTORE DEI RIFIUTI: soggetto responsabile di tutte le attività connesse alla gestione dei rifiuti e dei materiali di risulta prodotti durante le attività di competenza.

FUNZIONE OPERATIONS: Funzione aziendale incaricata di assicurare, nelle figure preposte del RUP-DEC dell'Appalto di EUR S.p.A., l'esatto adempimento agli obblighi previsti dalla presente Istruzione Operativa.

RUP-DEC APPALTO: soggetto che:

- 1) autorizza il deposito temporaneo dei rifiuti per le attività svolte all'interno dei siti della Società;
- 2) ha la facoltà di verificare, durante l'esecuzione del contratto, le condizioni di utilizzo delle aree concesse all'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti;
- 3) verifica, prima dell'inizio delle attività potenzialmente produttrici di rifiuti, il possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento da parte dell'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti o dell'intermediario senza detenzione;
- 4) riceve dall'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti, prima dell'inizio dei lavori/servizi, la documentazione aggiornata di tutti i soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rifiuti unitamente all'elenco degli impianti in cui potranno essere conferiti gli stessi;
- 5) riceve dall'Appaltatore la quarta copia dei Formulari di identificazione dei Rifiuti (FIR) ovvero la copia della documentazione richiesta per le spedizioni transfrontaliere;

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

- 6)** effettua i controlli relativamente al possesso ed al mantenimento dei requisiti di legge da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rifiuti prodotti dall'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti.

7. DESCRIZIONE ITER PROCEDURALE

Il processo operativo di gestione dei rifiuti generati durante le attività manutentive (ordinarie e straordinarie) e/o di pulizia/facchinaggio necessarie alla corretta conduzione delle proprietà di EUR S.p.A. è costituito dall'insieme delle attività volte alla produzione dei rifiuti, alla relativa gestione nonché alla reportistica e controllo.


7.1 Produzione dei rifiuti e obblighi del cliente

L'Appaltatore o il subappaltatore che eseguono un'attività o lavorazione che materialmente producono rifiuti assumono il ruolo di Produttore dei Rifiuti ai sensi dell'art. 183, co. 1, lett. f) del Testo Unico Ambientale.

Il Produttore dei rifiuti è responsabile di tutte le attività connesse alla gestione dei rifiuti e dei materiali di risulta prodotti durante le attività di competenza. Ogni attività deve essere svolta nel rispetto della normativa vigente.

In particolare è a carico dell'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti la corretta classificazione dei rifiuti prima di avviarli alle successive attività di gestione (raccolta, trasporto, recupero o smaltimento), nonché l'adempimento degli obblighi di legge relativi alla corretta gestione di eventuali depositi temporanei e a quelli relativi alla corretta compilazione e conservazione dei documenti ambientali (Registro di Carico e Scarico, FIR e MUD).


I rifiuti prodotti dall'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti devono essere conferiti da quest'ultimo, a propria cura e spese, prioritariamente a soggetti autorizzati allo svolgimento di attività di recupero o, ove ciò non sia possibile, a soggetti autorizzati allo smaltimento di rifiuti. Il trasporto dei rifiuti potrà avvenire con mezzi propri, se autorizzato, ovvero avvalendosi di trasportatori terzi autorizzati.

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

L'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti rimane responsabile della corretta gestione dei rifiuti sino al buon esito del conferimento al sito di destinazione finale.

In particolare, l'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti ha l'obbligo di:

- attribuire il Codice CER al rifiuto;
- verificare le autorizzazioni del trasportatore incaricato dell'impianto di recupero/smaltimento;
- lasciare pulita e priva di residui l'area in cui si sono svolte le attività una volta terminate, rimuovendo tutti i contenitori e i rifiuti generati (compresi gli imballaggi);
- evitare di miscelare rifiuti pericolosi e non pericolosi e, in generale, sostanze incompatibili o che reagiscono tra di loro sviluppando gas e vapori, potenzialmente tossici o esplosivi;
- indossare il camice ed utilizzare i dispositivi di protezione individuale idonei;
- individuare correttamente il recipiente atto a contenere il rifiuto (sia in termini di materiale, che di chiusura e capacità);
- etichettare correttamente il recipiente contenente il rifiuto;
- ridurre al minimo il tempo di stazionamento del rifiuto nell'ambiente di lavoro;
- recuperare o smaltire i rifiuti derivanti dalle attività lavorative esclusivamente nei siti autorizzati secondo la normativa vigente;
- limitare l'emissione di polveri o di altre sostanze (quali colaticcio, aerosol, vapori) nelle fasi di raccolta e movimentazione di materiali e rifiuti nonché in qualsiasi altra attività che le possa generare (es. taglio, verniciatura, ecc.);
- assicurare il trasporto e lo smaltimento degli oli esausti a mezzo di impresa autorizzata;
- separare ogni tipologia di rifiuto collocando, nel luogo di esecuzione prestabilito, un numero sufficiente di contenitori chiusi, contrassegnati dal corretto codice CER e in buone condizioni, al fine di evitare fuoriuscite incontrollate, perdite o emissioni che potrebbero avere un impatto sull'ambiente. Si precisa che la fornitura di contenitori chiusi atti al conferimento dei rifiuti sarà a carico dell'Utilizzatore-Produttore dei rifiuti;

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

- garantire una corretta gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, coerente con le modalità individuate dall'amministrazione comunale sul cui territorio il servizio insiste;
- formare tutto il personale coinvolto nelle attività di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti.

Altre indicazioni:

- le sostanze infiammabili vanno conservate e maneggiate in modo che non si verifichino le condizioni che possono dare origine alla combustione: presenza di fiamme, scintille elettriche, contatto con superfici calde (autoaccensione). Occorre mantenere una particolare cautela in caso di presenza di sostanze dotate di facile accensione spontanea: fosforo giallo, alcuni composti organometallici, magnesio, alluminio in polvere ecc.;
- i rifiuti infiammabili vanno conservati in recipienti ben chiusi, riempiti per non più di 3/4 ed immagazzinati in luoghi ben ventilati e non esposti al sole;
- evitare l'accumulo prolungato e l'esposizione alla luce di solventi che possono generare perossidi (etere etilico in particolare);
- evitare di miscelare sostanze incompatibili (vedi elenco seguente). Molte sostanze, di per sé stabili, possono dare origine a reazioni violente, o a prodotti di reazione esplosivi o tossici, quando vengono a contatto con altre sostanze "incompatibili".

SOSTANZE CHIMICHE INCOMPATIBILI CON RISCHIO DI REAZIONI VIOLENTE (fonte I.S.P.E.S.L.)


Acetilene - Fluoro, Cloro, Bromo, Argento, Rame e Mercurio.

Acetone - Miscele di Ac. Nitrico e Solforico concentrati.

Ac. Acetico - Ac. Cromico, Ac. Nitrico, perossidi e permanganati.

Ac. Cianidrico - Ac. Nitrico, alcali.

Ac. Cromico e triossido di Cromo - Ac.Acetico, Naftalene, Canfora, Glicerolo, acqua regia, alcool ed altri liquidi infiammabili.

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

Ac. Nitrico (conc.) - Ac. Acetico, Acetone, alcool, Anilina, Ac. Cromico, Ac. Cianidrico, Solfuro di Idrogeno, liquidi infiammabili, gas infiammabili, sostanze nitrabili.

Ac. Ossalico - Argento, Mercurio.

Ac. Perclorico - Anidride Acetica, Bismuto e sue leghe, alcool, carta, legno, grasso, olii.

Ac. Solforico - Clorati, perclorati, permanganati.

Ammoniaca (anidra) - Mercurio, Cloro, Calcio ipoclorito, Iodio, Bromo e Fluoruro di Idrogeno.

Anilina - Ac. Nitrico, Perossido di Idrogeno.

Argento - Acetilene, Ac. Ossalico, Ac. Tartarico, Ac. Pulminico.

Bromo - Ammoniaca, Acetilene, Butadiene, Butano ed altri gas petroliferi, Carburo di Sodio, acqua regia, Benzene e metalli finemente suddivisi.

Carbone attivo - Ipoclorito di Calcio, altri ossidanti.

Clorati - Sali di ammonio, acidi, polveri metalliche, Zolfo, sostanze organiche finemente suddivise o combustibili; Clorato di Potassio - Acidi (vedi clorati).

Cloro - Ammoniaca, Acetilene, Butadiene, Butano ed altri gas petroliferi, Carburo di Sodio, acqua regia, Benzene e metalli finemente suddivisi.

Diossido di Cloro - Ammoniaca, Metano, Fosfina, Solfuro di Idrogeno.

Fluoro - Isolato da tutti gli altri reattivi.

Fluoruro di Idrogeno - Ammoniaca (acquosa o anidra).


Fosforo (bianco) - Aria, Ossigeno.

Idrazina - Perossido di Idrogeno, Ac. Nitrico, qualsiasi ossidante in genere.

Idrocarburi (Benzene, Butano, Propano, benzina acqua regia) - Fluoro, Cloro, Bromo, Ac. Cromico, perossidi.

Iodio - Acetilene, Ammoniaca (acquosa o anidra).

Mercurio - Acetilene, Ac. Fulminico, Ammoniaca.

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

Metalli alcalini e alcalino-terrosi (Na, K, Li, Mg, Ca, Al in polvere) - Anidride carbonica, Tetracloruro di Carbonio ed altri idrocarburi clorurati (nel caso di incendi che coinvolgono questi metalli è proibito usare acqua, schiuma e sostanze chimiche secche, mentre dovrebbe essere usata sabbia asciutta).

Nitrato di ammonio - Acidi, polveri metalliche, liquidi infiammabili, clorati, nitriti, Zolfo, sostanze organiche o combustibili.

Nitrito di Sodio - Nitrato di ammonio e altri Sali di ammonio.

Nitroparaffina - Basi inorganiche, ammine.

Ossido di Calcio - Acqua.

Perclorato di Potassio - Acidi (vedi Ac. Perclorico).

Ossigeno - Olii, grassi, Idrogeno, liquidi solidi o gas infiammabili.

Permanganato di Potassio - Glicerolo, Glicole etilenico, Benzaldeide, Ac. Solforico.

Perossidi organici - Acidi (minerali e organici). Conservare al fresco ed al riparo da urti ed attriti.

Perossido di Idrogeno - Rame, Cromo, Ferro, metalli o loro Sali, liquidi infiammabili, materiali combustibili, Anilina, Nitrometano.

Rame - Acetilene, Perossido di Idrogeno.


Sodio - Vedi metalli alcalini.

Solfuro di Idrogeno - Ac. Nitrico fumante, gas ossidanti.

Qualsiasi costo inerente allo smaltimento dei rifiuti è a carico dell'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti.

7.2 Depositi temporanei

All'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti è fatto divieto di costituire depositi temporanei di rifiuti nelle sedi EUR S.p.A. anche se nelle medesime viene svolta l'attività oggetto del contratto, salvo che ciò venga preventivamente richiesto ed espressamente autorizzato da EUR S.p.A. per iscritto.

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

L'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti può quindi realizzare il deposito temporaneo dei rifiuti nel luogo in cui gli stessi sono prodotti solo se formalmente autorizzato dal proprietario o titolare dell'area.


Qualora il deposito temporaneo sia autorizzato dalla Funzione Operations di EUR S.p.A., nelle figure preposte del RUP e del DEC dell'Appalto di EUR S.P.A., i rifiuti prodotti dall'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti per attività svolte all'interno dei siti della Società possono essere depositati esclusivamente nelle aree indicate da EUR S.p.A.

Le operazioni di gestione nonché di recupero e/o di smaltimento dei rifiuti devono sempre avvenire nel rispetto delle disposizioni normative previste per il deposito temporaneo dei rifiuti di cui al Codice dell'Ambiente.

Si evidenzia che il D.Lgs. n. 152/2005 definisce all'art. 183, co. 1, lett. m) il deposito temporaneo come *“il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti”*, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- 1) i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodebenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiori a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifeni in quantità superiori a 25 ppm;
- 2) i rifiuti pericolosi non devono essere immediatamente raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento;
- 3) nel deposito temporaneo devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- 4) è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi, ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
- 5) l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati;
- 6) è vietato immettere rifiuti speciali nei normali cassonetti dei rifiuti urbani.

Prima della consegna delle chiavi all'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti -il personale incaricato della Funzione Operations di EUR S.p.A. redige un apposito verbale in contraddittorio nel quale devono essere annotati tutti i materiali presenti

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

nell'area concessa, in modo da consentirne la riconsegna nello stato dei luoghi accertato in contraddittorio al termine del rapporto contrattuale.

Al verbale di consegna deve inoltre essere allegata una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato ai sensi della normativa in materia di prevenzione incendi, incaricato dall'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti che determini la stima del carico di incendio dei materiali, ivi compresi gli imballaggi, che quest'ultimo prevede di allocare nei locali ad uso deposito temporaneo.

In ogni caso la somma del carico di incendio dei materiali già presenti prima della consegna e di quelli previsti dall'Utilizzatore non può superare il carico di incendio massimo imposto dalla normativa e/o dalla SCIA Antincendio del palazzo.

L'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti è l'unico ed esclusivo responsabile della corretta gestione del deposito temporaneo.

Al termine del contratto stipulato con EUR S.p.A. l'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti deve provvedere all'immediato rilascio dell'area, con relativo recupero o smaltimento dei rifiuti presenti nonché al ripristino dei luoghi, senza poter pretendere alcunché da EUR S.p.A.


La Funzione Operations di EUR S.p.A., nelle figure preposte del RUP e del DEC dell'Appalto di EUR S.p.A., si riserva la facoltà di verificare, durante l'esecuzione del contratto, le condizioni di utilizzo delle aree concesse e, in caso di accertata non conformità della gestione del deposito temporaneo rispetto alla normativa ambientale e a quanto previsto dal contratto, EUR S.p.A. può chiedere l'immediata riconsegna dell'area locata alle condizioni originarie, salvo l'applicazione delle penali contrattualmente previste oltre all'eventuale risarcimento del danno.

7.3 Autorizzazioni per la gestione dei rifiuti

7.3.1 Trasporto

Con riferimento alle modalità di trasporto dei rifiuti l'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti, laddove affidi il trasporto a terzi, deve avvalersi di soggetti:

- con i quali ha preventivamente stipulato uno specifico contratto;

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

- in possesso delle seguenti iscrizioni all'ANGA (Albo Nazionale Gestori Ambientali), in base alla tipologia di rifiuti:
 - Categoria 2bis (produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno);
 - categoria 4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi);
 - categoria 5, in caso di produzione di rifiuti pericolosi oltre i 30 kg o litri al giorno.

La Ditta incaricata dall'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti deve, inoltre, risultare iscritta alla "White List" istituita presso la Prefettura della provincia in cui l'impresa ha la propria sede legale.

Qualora l'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti si avvalga, per la gestione dei rifiuti, di un intermediario senza detenzione, questi deve risultare iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nell'apposita Categoria.


Prima dell'inizio delle attività potenzialmente produttrici di rifiuti, la Funzione Operations di EUR S.p.A., nelle figure preposte del RUP e del DEC dell'Appalto di EUR S.P.A., verifica il possesso dei requisiti sopra indicati.

7.3.2 Conferimento a recupero e/o smaltimento

I rifiuti dovranno essere conferiti a destinazione finale presso impianti di recupero e/o smaltimento in possesso delle autorizzazioni di legge rilasciate dalle autorità competenti a seconda della loro tipologia e della categoria di oggetto di conferimento.

La gestione dei rifiuti prodotti è soggetta a controlli da parte di EUR S.p.A. che riguardano, in particolare, il possesso ed il mantenimento dei requisiti di legge da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo.

L'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti, prima dell'inizio dei lavori/Servizi deve fornire alla Funzione Operations di EUR S.p.A., nelle figure preposte del RUP e del DEC dell'Appalto di EUR S.p.A., la documentazione aggiornata di tutti i soggetti

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

coinvolti nel processo di gestione dei rifiuti unitamente all'elenco degli impianti in cui possono essere conferiti gli stessi, allegando copia delle relative autorizzazioni.

EUR S.p.A. si riserva il diritto di risolvere il Contratto, ai sensi e per effetto dell'art. 1456 c.c. nel caso in cui l'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti (e/o la Ditta incaricata da questi per le attività di raccolta e conferimento a discarica dei rifiuti) violino una qualsiasi delle disposizioni contrattuali in relazione alla gestione dei rifiuti, fermo restando il diritto di EUR S.p.A. di sospendere in qualunque momento l'esecuzione del contratto.

7.4 Documentazione e registrazione


Di seguito si riportano la documentazione e le registrazioni occorrenti per la corretta gestione dei rifiuti provenienti dall'esecuzione delle attività contrattuali svolte dall'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti (e/o dalla Ditta incaricata da quest'ultimo):

- Registro di carico/scarico;
- FIR;
- MUD.

EUR S.p.A. si riserva in ogni caso il diritto di effettuare controlli a campione.

7.5 Registro di carico e scarico

Fino alla completa attuazione del nuovo sistema di tracciabilità previsto dal D.Lgs. n. 116/2020 (denominato "RENTRI" o Registro Elettronico Nazionale sulla tracciabilità dei Rifiuti), l'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei Rifiuti ha l'obbligo di tenere, presso il luogo in cui i rifiuti sono prodotti, un Registro di carico/scarico in cui registrare, entro 10 giorni dalla produzione, tutti i rifiuti provenienti dalle attività espletate (operazione di carico) ed entro lo stesso tempo tutti quelli conferiti al destinatario (operazione di scarico).

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

A tale proposito, configurandosi l'Appaltatore/Subappaltatore quale produttore iniziale di rifiuti non pericolosi, si rende necessario che egli tenga un Registro di carico/scarico, ad esclusione dei casi previsti dalla legge.

Ogni Registro deve essere integrato con gli estremi del FIR relativo al trasporto dei rifiuti oggetto della registrazione (1^a e 4^a copia). La predetta documentazione è mantenuta per tre anni.

EUR S.p.A. può richiedere in qualsiasi momento di fornire una copia del predetto registro di carico/scarico.

7.6 Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR)


Il FIR, secondo quanto previsto dall'art. 3, co. 1 del D.M. n. 145/98, è sostitutivo di tutti i documenti di accompagnamento per il trasporto di rifiuti. Non sono pertanto previsti documenti diversi dal FIR (es. D.D.T., Bolle di accompagnamento, ecc.), fatto salvo quanto previsto dalla normativa per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR) e dal regolamento CE n. 1013/2006 relativo alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti.

Il FIR può essere emesso dall'Utilizzatore-Produttore dei rifiuti o dal soggetto che effettua il trasporto, secondo le modalità previste dal D.M. n. 145/98 (art. 2, co. 1).

Laddove dalle attività contrattuali derivino rifiuti di diverse tipologie, deve essere emesso un FIR per ciascun rifiuto, individuandolo mediante Codice CER.

Il FIR è costituito da quattro copie:

- La 1^a copia deve essere consegnata al Produttore dal soggetto che effettua il trasporto del rifiuto, al momento del ritiro del medesimo;
- la 2^a copia deve esser consegnata all'impianto di destinazione dal soggetto che effettua il trasporto del rifiuto;
- la 3^a copia deve essere nella disponibilità al soggetto che effettua il trasporto del rifiuto;
- la 4^a copia deve pervenire, controfirmata dal destinatario, per il tramite del soggetto che effettua il trasporto del rifiuto, al Produttore del medesimo al fine di attestare l'avvenuto e corretto smaltimento del rifiuto prodotto (la 4^a copia FIR può

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	


essere inviata dal Destinatario al Produttore mediante PEC), entro tre mesi dal conferimento al Trasportatore. La responsabilità del Produttore/Detentore per il corretto recupero o smaltimento dei rifiuti è esclusa al ricevimento della 4^a copia nei termini sopraindicati o, in alternativa, alla comunicazione alla Provincia (o alla Regione nel caso di spedizione transfrontaliera) da parte del Produttore/Detentore della mancata ricezione del FIR.

Il numero progressivo della registrazione effettuata sul Registro di carico/scarico deve essere riportato sulla copia del FIR che resta in possesso di ciascun soggetto ivi riportato che abbia l'obbligo di tenuta del Registro.

Mensilmente o comunque in occasione della redazione degli Stati di avanzamento lavori (SAL) - ed in ogni caso nel rispetto dei termini massimi previsti dalla normativa di settore per l'invio della documentazione di trasporto dei rifiuti - per i rifiuti prodotti nel corso di attività svolte nel periodo e/o contabilizzati nei singoli Stati di avanzamento dei lavori/servizi, l'Appaltatore deve fornire alla Funzione Operations di EUR S.p.A., nelle figure preposte del RUP e del DEC dell'Appalto, una copia - anche a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) - della quarta copia dei Formulari di identificazione dei Rifiuti (FIR), controfirmati dal destinatario o copia della documentazione richiesta per le spedizioni transfrontaliere.

Le copie dei FIR devono essere conservate a cura dall'Utilizzatore-Produttore dei rifiuti per 3 anni.

Qualora le attività che generano rifiuti siano svolte da uno o più ditte incaricate dall'Utilizzatore-Produttore dei Rifiuti, tutti gli obblighi di cui ai paragrafi precedenti sono a carico dei medesimi, fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti di verificare il rispetto delle norme nonché la corretta gestione delle attività affidate.

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

7.7 Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD)

L'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti, per tutti i materiali per cui è effettuata la registrazione sul Registro di carico scarico, entro il 30 Aprile di ogni anno (salvo deroghe), provvede alla compilazione in via telematica del MUD.

7.8 Reportistica

L'Appaltatore-Produttore dei rifiuti, al completamento delle attività previste dal contratto, dovrà fornire il consuntivo annuo dei rifiuti prodotti direttamente e/o dai propri Subappaltatori, classificati per codice CER e destinazione finale, secondo il formato concordato con EUR S.p.A.

7.9 Controlli e provvedimenti

La gestione dei rifiuti prodotti dall'Appaltatore/Subappaltatore-Produttore dei rifiuti è soggetta a controlli da parte della Funzione Operations di EUR S.p.A., nelle figure preposte del RUP e del DEC dell'Appalto di EUR S.p.A., per quanto riguarda il possesso ed il mantenimento dei requisiti di legge da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo.


Tutta la documentazione redatta, reperita e verificata dalla Funzione Operations, nelle figure preposte del RUP e DEC dell'Appalto di EUR S.p.A. viene trasmessa al RSPP-Delegato Ambientale di EUR S.p.A., tramite archiviazione digitale condivisa.

Ove siano riscontrate non conformità o carenze nel processo di gestione dei rifiuti, è prevista l'adozione di specifici provvedimenti, come indicato al successivo paragrafo.

7.9.1 Provvedimenti e sanzioni in caso di inadempimento

In caso di accertata non conformità nella gestione dei rifiuti da parte dell'Appaltatore/Subappaltatore, EUR S.p.A. applica misure proporzionate alla gravità delle stesse.

In ogni caso EUR S.p.A. si riserva il diritto di risolvere il Contratto, ai sensi e per effetto dell'art. 1456 c.c., nei casi in cui l'Appaltatore e/o eventuali Subappaltatori violino una

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

qualsiasi delle disposizioni contrattuali in relazione alla gestione dei rifiuti, fermo restando il diritto di EUR S.p.A. di sospendere l'esecuzione del Contratto.

8. CONTROLLO E MONITORAGGIO


Tutto il personale è tenuto, per quanto di propria competenza, alla verifica della correttezza delle attività svolte. I Direttori ed i Responsabili di funzione devono altresì prevedere momenti di controllo e monitoraggio sulla correttezza delle attività svolte dal personale aziendale nell'ambito del processo.

9. TRACCIABILITÀ

Il personale coinvolto nel processo operativo "Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio" deve garantire la tracciabilità dei documenti inerenti alle singole attività del processo e le verifiche svolte, al fine di favorire l'integrità delle fonti normative. Il personale deve, inoltre, assicurare la corretta archiviazione della documentazione e renderla disponibile ai fini di una verifica, anche a posteriori (es. *audit/testing*) pena l'applicazione del sistema sanzionatorio.

10. SEGNALEZIONE E COMUNICAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA E AL RPCT

Chiunque venga in possesso di notizie e/o informazioni relative a comportamenti non in linea con quanto previsto dalla presente Istruzione operativa, nonché a condotte non conformi con quanto stabilito da normative esterne e interne (es. Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, PTPCT, policy e altra normativa vigente) è tenuto ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza e il RPCT. Questi ultimi hanno l'obbligo di gestire le segnalazioni ricevute in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di *whistleblowing* nonché dalla relativa procedura aziendale.

	Istruzione Operativa	IO 04.01
	Waste Management Manutenzione - Pulizia - Facchinaggio	

11. SISTEMA DISCIPLINARE

L'inosservanza da parte del personale aziendale dei principi contenuti nella presente Istruzione operativa, nonché del MOG 231, del PTPCT e del Codice Etico, comportano l'applicazione delle misure sanzionatorie contenute nel sistema disciplinare aziendale, in base alle specifiche modalità ivi previste.

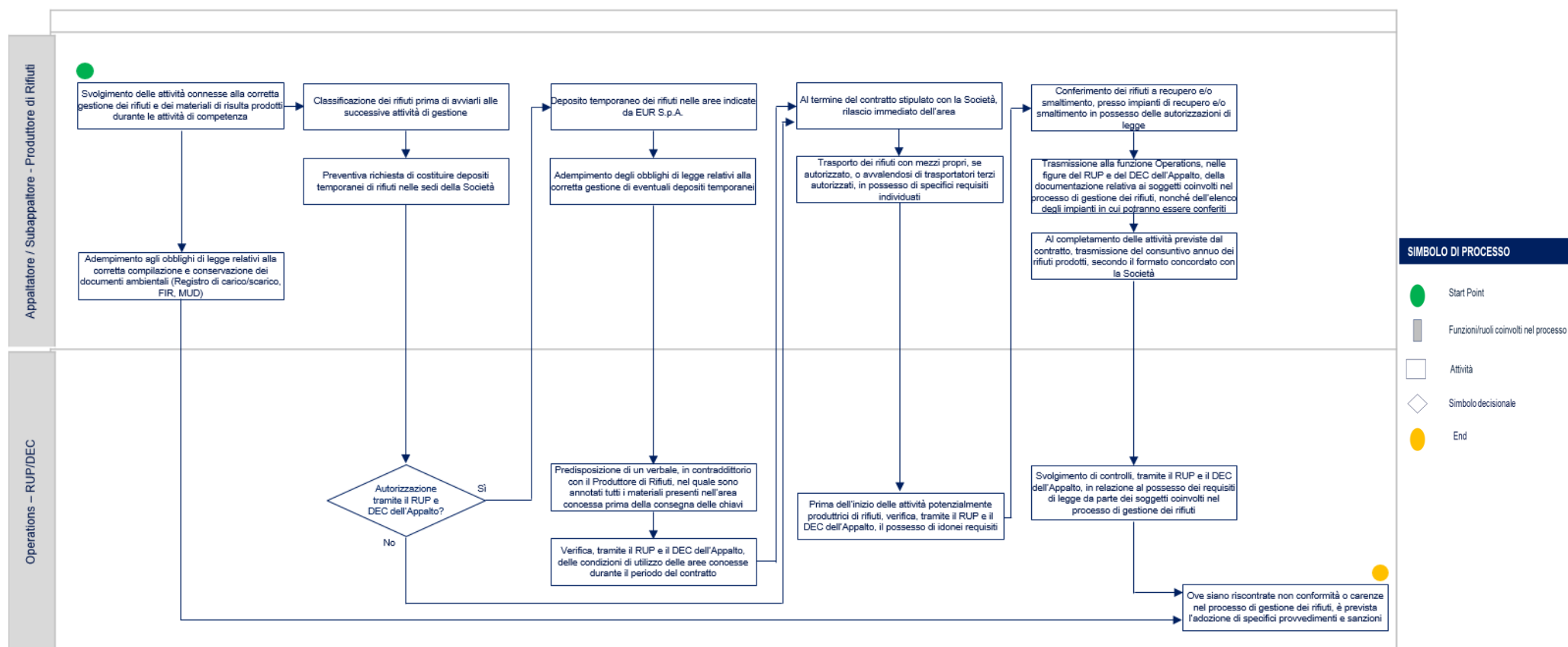
12. ELENCO ALLEGATI


Allegato 1 – Diagramma di flusso (*Flowchart*)

Allegato 2 – Matrice RACI

<div style="border: 1px solid black; padding: 10px; text-align: center; width: 60px; margin: 0 auto;">EVR</div>	Allegato 1	IO 04.01
	Diagramma di flusso (<i>Flowchart</i>)	

ALLEGATO 1 - Diagramma di flusso (*Flowchart*)



	Allegato 2	IO 04.01
	Matrice RACI	

ALLEGATO 2 - Matrice RACI

Funzione		Operations - RUP/DEC	RSPP-DELEGATO AMNIENTALE EUR S.p.A.
Attività			
Depositi temporanei	Autorizzazione del deposito temporaneo dei rifiuti	A/R	I
	Redazione di un verbale in contraddittorio prima della consegna delle chiavi	A/R	I
	Redazione di una relazione tecnica relativa alla stima del carico di incendio dei materiali	A/R	I
	Verifica delle condizioni di utilizzo delle aree concesse durante il periodo del contratto	A/R	I
Autorizzazioni per la gestione dei rifiuti	Verifica del possesso dei requisiti in capo alla Ditta incaricata del trasporto dei rifiuti	A/R	I
	Verifica della documentazione dei soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rifiuti unitamente all'elenco degli impianti in cui conferire gli stessi	A/R	I
Controlli e provvedimenti	Svolgimento di controlli per accertare il possesso dei requisiti di legge da parte dei soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rifiuti	A/R	I

Legenda: R = Responsible A = Accountable C = Consulted I = Informed